

Pär coïi bsoogna sèmnà / Chi semina raccoglie

un progetto artistico per gli spazi pubblici di Frassineto Po



Concetto. *Chi semina raccoglie*

Pär coïï bsogna sëmna / Chi semina raccoglie è un progetto dedicato al paese ed ai suoi abitanti, che si propone di occupare quello spazio intermedio che sta fra il disinteresse, la noncuranza, la non-considerazione e la curiosità, la confidenza del sapere nominare le cose, anche se, e soprattutto, con nomi il cui significato è relativo e non assoluto, come è appunto nel lessico famigliare.

Alla base del progetto vi è la volontà di creare un **vocabolario condiviso** da tutti gli attori chiamati in causa, e soprattutto da frassinetesi e artisti ospiti, per parlare di arte contemporanea, per parlare all'arte contemporanea. Un vocabolario **costruito** appunto **a partire dalla frequentazione dell'arte e delle opere, da una confidenza, una famigliarità con le opere acquisita attraverso l'esperienza.**

Pär coïï bsogna sëmna / Chi semina raccoglie è un progetto artistico, pensato per essere un percorso **esperienziale condiviso**, che porta alla costruzione di una mostra di arte contemporanea, dove ruoli e linguaggi si incontrano, si sovrappongono e si confondono andando a contribuire alla creazione di senso e **coinvolgendo il territorio, inteso come area ambientale, geografica e di appartenenza culturale**, in una riflessione collettiva intorno ai temi dell'arte e della sua percezione.

Artisti ospiti.

Opere partecipate, workshop, azioni collettive.

Nico Angiuli

Alessandro Beluardo

Francesco Bertelé / Emanuele Cavallo

Dafne Boggeri

Daria Martini

Luca Percivalle

Diego Perrone

Luca Pucci / Emanuele De Donno

Elena Nerina Reverberi

Matteo Rubbi

Artisti locali.

Opere pittoriche e scultoree.

Agostino Bagna

Gianni Frasson

Daniele Mantoan

Mauro Marchiò

Valentina Meneghesso

Letizio Muzio

Bruno Zavattaro

Roberto Primo

Scagliotti Angelo

Progetto. Introduzione al progetto.

Pär coïï bsogna sëmna / Chi semina raccoglie è una mostra costruita per essere un **percorso esperienziale condiviso, dove ruoli e linguaggi si incontrano, si sovrappongono** e si fondono attraverso la costruzione delle opere; gli artisti diventano contadini, muratori, esploratori, i contadini ballerini, i ballerini strumenti agricoli, le pratiche agricole memoria, gli alberi spazi espositivi.

Gli artisti ospiti sono stati invitati a partire dall'individuazione di una chiave d'accesso facilitante l'interazione, dal riconoscimento di un minimo comune denominatore con il contesto: per alcuni è stato un trascorso a Frassineto, la conoscenza del dialetto, la passione per il Po, l'interesse per le pratiche agricole; per altri è stato l'attitudine a lavorare in situazioni simili, la propensione a sviluppare lavori collettivi o partecipati, il coltivare una riflessione sull'interazione fra opera d'arte e destinatario.

Per ognuno il minimo comune denominatore diventa il punto primo d'incontro, di accesso al progetto, a partire dal quale è possibile costruire un rapporto, una conoscenza, una comprensione, appunto un vocabolario condiviso.

Oltre al percorso espositivo a loro dedicato **sarà allestito uno spazio dedicato agli artisti locali**, che sono stati invitati a partecipare con un loro contributo artistico al progetto. L'obiettivo di questa collaborazione è **avviare un dialogo fra linguaggi e soprattutto punti di vista differenti su Frassineto Po e sul progetto stesso**, ed in quest'ottica sono stati previsti diversi momenti di confronto e presentazione reciproca.

Il dialogo con gli artisti e con Frassineto e i suoi abitanti sta dando vita ad un processo collettivo il cui risultato non sarà dato dalla somma dei singoli ma dal loro moltiplicarsi in potenza, ad una mostra in cui ciò che è **veramente significativo è il realizzarsi stesso della mostra**, la percezione che di essa si avrà, la possibilità di adottarla nel proprio vissuto, nella propria memoria e di accoglierla dentro si sé. Molti lavori in mostra saranno **il risultato di workshop, azioni e percorsi** intrapresi a monte dell'apertura della mostra, oppure diversamente saranno il risultato di un **dialogo, di una riflessione collettiva sul progetto.**

Contesto. “Parlare Arte Contemporanea” a Frassineto Po.

Frassineto Po è un paese di **1450 abitanti circa**, collocato nella **Pianura Padana**, fra Casale Monferrato e Valenza, in un'area molto fertile, un tempo coperta da paludi e da boschi, oggi da coltivazioni di **mais e riso** e da **pioppeti**.

Il suo territorio è caratterizzato da una ricca presenza di **acqua**, infatti il paese è ubicato sulla sponda destra del **fiume Po**, in prossimità del luogo dove il fiume **Sesia** confluisce nel Po.

Chi semina raccoglie è un progetto che nasce su **volontà dell'amministrazione pubblica locale**; la quale ha partire dal 2003 ha avviato un percorso che a portato Frassineto Po a diventare **Villaggio del Libro** ed ha maturato oggi il desiderio di dedicare risorse ed energie al campo delle arti visive.

Lo studio del territorio ed una riflessione sull'assenza di risorse spese nell'ambito dell'arte contemporanea all'interno dello stesso hanno portato a *Chi semina raccoglie*, **una mostra pensata** per occupare quest'assenza e funzionare **come porta d'accesso al paese e alla sua storia, e alle pratiche dell'arte contemporanea**.



Luoghi. *Spazi pubblici e aree bonificate.*

Il Comune di Frassineto Po mette a disposizione gli **spazi pubblici del paese**.

Si tratta in particolare
del **Giardino del Pozzo Antico** - un giardino circondato da mura nel cuore del paese -,
del **Giardino di Palazzo Gonzaga** - adiacente alla casa di riposo -
e di un **prato** limitrofo al cimitero che sta **all'ingresso del paese**.

Questi luoghi sono stati bonificati negli ultimi anni dall'amministrazione locale e hanno quindi acquisito recentemente nuove funzionalità: il Giardino del Pozzo Antico è stato ripulito, il Giardino di Palazzo Gonzaga è stato convertito in Parco Giochi per bambini, ed il prato è stato appunto bonificato, in quanto era una vera e propria area paludosa.







La mostra. **Informazioni primarie e informazioni secondarie.**

La mostra è tutt'ora in costruzione, così come le opere, ma il **carattere processuale** del progetto emerge già chiaramente, oltre che dalle opere e dai dialoghi con gli artisti, dall'interazione con il paese.

Il paese infatti è stato coinvolto in un percorso conoscitivo che, a partire da incontri uno a uno fra i frassinetesi ed il curatore della mostra prima e con gli artisti poi, sta portando a una **reale frequentazione e conoscenza di tutti i soggetti coinvolti e contribuisce alla diffusione sul territorio di informazioni legate al progetto.**

Il catalogo è stato pensato in modo da essere aderente alla mostra per forma e contenuto, oltre che come omaggio a Frassineto Po e ai suoi abitanti. **Il catalogo sarà infatti un gioco di percorso, capace di riattivare e restituire il percorso creativo e generativo delle opere** così come il percorso espositivo.

Le pedine, e quindi il giocatore, **saranno gli artisti, il procedere di casella in casella sarà determinato dalle varie fasi di ideazione e produzione del proprio lavoro in mostra**, l'obiettivo del gioco sarà arrivare all'inaugurazione di *Pär coiï bsogna sëmna / Chi semina raccoglie* avendo ideato e prodotto l'opera. Il libretto delle istruzioni conterrà i presupposti della mostra, i saggi critici, immagini e informazioni delle opere realizzate.

La mostra inaugurerà il **10 settembre e concluderà il 2 ottobre 2011**. L'intera giornata del 10 settembre 2011 sarà dedicata all'apertura della mostra.